



Costa: “Riconseguiremo un San Filippo da 40.000 posti, con un nuovo manto erboso”

Descrizione

Sono davvero consistenti gli interventi che sono stati avviati e completati al **San Filippo** negli ultimi 45 giorni, in vista del doppio evento legato ai concerti di **Vasco Rossi** e **Jovanotti**: *“Abbiamo prima di tutto effettuato la scerbatura delle aree esterne, che ricordavano in alcuni punti la Foresta Amazzonica...”* commenta con un po' di ironia **Carmelo Costa**, il titolare della “Musica da bere”, che ha organizzato le due date in collaborazione con “Live Nation” e “Trident”, le società che curano la produzione del “Blasco” e di Lorenzo Cherubini.



La Curva del San Filippo

*“Abbiamo completato la messa in sicurezza delle torri faro e ripristinato le pompe dell'acqua per l'irrigazione. Stiamo ritinteggiando spogliatoi, camerini, uscite, uffici e bagni, i cui controsoffitti erano a rischio tenuta, in quanto ammalorati per via dell'umidità. Abbiamo cambiato le serrature, sostituito i maniglioni anti-panico, verificato il funzionamento degli impianti elettrici delle **Tribune B e C**, dei pozzetti di messa a terra e degli interruttori differenziali”.*



Un ordine era quella legata alla visibilità dagli spalti: *“Una ditta specializzata si è occupata di quelle che erano ormai opacizzate. Sono state smerigliate e pulite con un prodotto speciale. Se uno avesse acquistato un tagliando nelle file più basse non avrebbe visto quasi nulla del palco”*.

Dopo tante polemiche, con l'ACR Messina di **Pietro Lo Monaco** che si era sempre opposto all'organizzazione dei due eventi, i risultati sembrano innegabili: *“Abbiamo ripristinato anche il gruppo elettrogeno d'emergenza da 1.000 kilowatt, che non era manotenuto. L'agibilità piena che confidiamo di ottenere ovviamente resta, per cui a fine luglio riconsegneremo alla città uno stadio da **40.000 posti**. È ovvio che chi lo gestisce di solito non ha tutti i torti quando dice che facendo magari **2.000** spettatori a partita non rientra nei costi, che restano sovradimensionati per una squadra di C”*.



La consistente cornice di pubblico accorsa al San Filippo in occasione del concerto di Vasco Rossi nel 2008

Il Messina si oppose ai concerti principalmente per i timori legati alla tenuta del terreno di gioco, che sarà devastato dalla presenza di strutture così ingombranti come i palchi che ospiteranno gli artisti. Costa assicura il suo impegno sul punto: *“Dopo i due concerti una ditta che è stata indicata al Comune direttamente dall'ACR realizzerà un nuovo manto erboso. La relativa semina verrà effettuata il 21 luglio e dopo qualche settimana lo stadio sarà nuovamente utilizzabile. Ricordo a tutti che la data originaria era quella del **6 agosto** ma siamo andati incontro a Lo Monaco ed alle richieste del sindaco **Renato Accorinti** e quindi lasceremo lo stadio con due settimane di anticipo rispetto ai termini iniziali del contratto, proprio per non pregiudicare l'attività agonistica del club”*.

Costa non si sbilancia però se gli si chiede fin d'ora quando potranno essere replicati simili eventi: *“Sinceramente nelle altre località prescelte non siamo stati costretti ad effettuare tutti questi interventi. Lavoro a questi concerti da due anni e sono stato a Messina già **52** volte: lo dico con certezza perché ho contato i passaggi al casello autostradale! I concerti peraltro non li organizziamo soltanto noi: anche altri imprenditori potranno attivarsi, dal momento che troveranno uno stadio agibile, a patto che si effettui una regolare manutenzione. Noi personalmente speriamo di uscirne bene, perché i costi sono stati ingenti. A settembre pianificheremo se è possibile immaginare altre date già la prossima estate o comunque in un prossimo futuro”*.

Categoria



D
19 Giugno 2015

Autore
fstraface

default watermark